

Gentili persone Consigliere del Consiglio Nazionale Arcigay,

benché sia grande il dispiacere di non poter essere con voi a Genova per rivolgerVi di persona la proposta che segue, sono e siamo felici di scriverVi. Colgo l'occasione, già in questa piccola premessa, per ringraziare Claudio Tosi e tutto l'enorme lavoro che svolge, lavoro che lo scorso settembre lo ha portato da noi, a L'Aquila, a celebrare la memoria di un personaggio cruciale per la nostra Comunità, Karl Heinrich Ulrichs, che sarà il fulcro delle parole che leggerete, e che riteniamo meriti di essere conosciuto e ricordato molto più di quanto accada attualmente.

Il Circolo provinciale Arcigay "Massimo Consoli" L'Aquila, che ha preso la decisione di cambiare il proprio nome e dedicare il suo operato ad Ulrichs, intende proporre al Consiglio Nazionale la candidatura della città di L'Aquila a "Capitale della Cultura" Arcigay per l'anno 2025.

Il 2025, infatti, sarà l'anno di un anniversario speciale, di un momento storico per noi grandemente significativo: ricorre il bicentenario della nascita di Karl Heinrich Ulrichs, figura emblematica e pionieristica, il cui contributo è stato fondamentale per aprire quella strada dei diritti che tutt'oggi noi ci impegniamo a percorrere quotidianamente.

Giusto per proporVi un riassunto in pillole a proposito di chi sia stato Ulrichs, da noi affettuosamente chiamato "Nonno Ulrichs", riportiamo una brevissima biografia.

Nato ad Aurich il 28 agosto del 1825, Ulrichs viene ricordato come il primo uomo a fare coming out. Nel 1862, infatti, dichiarò alla famiglia e alle persone care la sua omosessualità, e fu proprio in ragione del suo orientamento sessuale che venne licenziato. Fu, inoltre, il primo a battersi pubblicamente per il riconoscimento dei diritti delle persone omosessuali: nel 1867, durante il Congresso dei Giuristi tedeschi (tenuto volutamente al maschile sovraesteso), richiese una risoluzione che portasse all'abrogazione delle leggi anti-sodomia e, in seguito, contrastò pubblicamente il Paragrafo 175 del Codice penale, che puniva i rapporti sessuali omosessuali. Il Paragrafo 175, dopo varie modifiche, venne definitivamente abolito nel 1994. Dopo essersi "autoesiliato" dalla Prussia, Ulrichs si trasferì in Italia e trascorse a L'Aquila gli ultimi anni di vita sotto la protezione del marchese Niccolò Persichetti, con cui condivideva la passione per il Latino. Morì a L'Aquila nel 1895. Nel Cimitero Monumentale cittadino sono custodite le sue spoglie. Nonostante sia una figura cruciale nella comunità LGBTQIA+ mondiale, nonché una vittima ante litteram di omofobia e di discriminazione sul lavoro, su Ulrichs si sa ancora poco. Fu Massimo Consoli, attivista LGBTQIA+ italiano e tra i fondatori del Movimento di Liberazione Omosessuale italiano, a ritrovare la sua tomba nel Cimitero Monumentale aquilano.

Ebbene, L'Aquila non è soltanto il luogo che ha ospitato gli ultimi anni di vita di Ulrichs, ma è anche il luogo che custodisce la sua tomba, recentemente restaurata, e con essa la sua memoria. Siamo orgogliosø di vivere nella città che Ulrichs ha onorato, riempiendola di pregio, di un grande significato storico e affettivo sia per la comunità LGBTQIA+ che per la

Storia dei diritti umani. La sua figura, che ha inciso profondamente nel panorama della lotta per il riconoscimento e la comprensione delle diverse identità di genere e orientamenti sessuali, merita di essere celebrata.

Attraverso una serie di eventi culturali, mostre, conferenze e iniziative educative che si metterebbero in campo, raccogliendo i contributi di esperti internazionali, L'Aquila Capitale della Cultura Arcigay potrebbe offrire un'occasione unica per esplorare e diffondere la Storia e l'eredità di Ulrichs. L'Aquila contribuirebbe non solo a onorarne il ricordo, ma anche a promuovere una maggiore consapevolezza della sua importanza nella Comunità LGBTQIA+. Non di poco conto, infine, è il fatto che l'edizione 2025 di Abruzzo Pride vedrà la Provincia di L'Aquila ospitare la parata finale, come già accaduto nel 2021.

Arcigay L'Aquila si augura che vorrete considerare la candidatura della nostra città, che sarebbe felicissima di avervi tutt'ospiti, in memoria e in perpetuo ricordo del nostro "Nonno Ulrichs", il Nonno di tutt noi.

Infinite grazie a ciascun di Voi,

Patrizia Passi, Presidente Arcigay "M. Consoli" L'Aquila e l'intero Direttivo